

Stop al fumo fuori dagli istituti scolastici? Tra studenti e docenti più contro che pro

La proposta. Fa discutere l'uscita del sindaco Giorgio Gori sul divieto che intende introdurre. Per diversi giovani e anche qualche prof sarebbe una limitazione alla libertà di scelta

MATTIA MARAGLIO

Città italiane smoking free sulla scia di New York, questa la grande battaglia intrapresa dal primo cittadino di Milano Giuseppe Sala, a cui fa eco in qualche misura il sindaco di Bergamo Giorgio Gori: «Vorremmo vietare il fumo nelle aree antistanti gli edifici scolastici» ha annunciato ieri durante la conferenza stampa con cui Ats ha presentato la campagna rivolta agli studenti «Chi non fuma vince».

Cosa ne pensano i diretti interessati ovvero i docenti e gli studenti delle scuole bergamasche? Come spesso capita, giudizi in ordine un po' sparso, anche se alla fine i contro sembrano essere più dei pro.

«Da fumatore occasionale - afferma uno studente del liceo Lussana di 2° P che preferisce rimanere anonimo - ritengo che il fumo sia un brutto vizio. Penso che dia fastidio davanti alle scuole e sia un cattivo esempio per i più giovani. Credo che i fumatori possano influenzare in qualche modo gli altri e ritengo sia giusto fumare lontano da queste aree sensibili». Non sono di questo parere i compagni di classe Lorenzo Crotti e Fabiano Arnoldi che replicano: «Quello del sindaco sarebbe un divieto che andrebbe a limitare troppo la libertà degli studenti perché

al di fuori della scuola ognuno è libero di fare le proprie scelte. Crediamo invece che sia necessario aumentare il numero dei posacenere per evitare di inquinare gettando i mozziconi a terra. È vero che i più giovani possono in qualche modo essere influenzati, ma crediamo che uno studente delle scuole superiori abbia la capacità di fare le proprie scelte in autonomia».

Anche per Giorgia Curti e Monica Usubelli della 5ª F del Liceo Secco Suardo è «corretto non fumare nei luoghi chiusi o nei cortili delle scuole, ma all'aperto fuori da scuola dovrebbe essere concesso a tutti. È vero che si andrebbero a tutelare i non fumatori, ma anche i fumatori hanno dei diritti».

Anche tra i docenti prevale questa convinzione, come ci racconta una professoressa del liceo Lussana: «Da non fumatrice ritengo che i ragazzi fuori da scuola debbano avere la libertà di poter compiere le proprie scelte e in questo caso essere liberi di fumare. Sono in un'età in cui riescono a valutare i rischi a cui potrebbero andare incontro e di conseguenza a decidere come comportarsi». «Anche secondo me - aggiunge un collega del Vittorio Emanuele II - il provvedimento risulterebbe eccessivo: fuori da scuola gli studenti devono essere liberi di



Fa discutere la proposta del sindaco Gori di vietare il fumo nelle aree antistanti le scuole

pensare con la propria testa. Casomai trovo più corretto aumentare le iniziative per informare i giovani sui danni legati al fumo e sensibilizzarli affinché facciano la scelta più corretta».

Purtroppo da questo punto di vista i dati non sono confortanti.

Secondo i dati che emergono dallo studio condotto nel 2018, su mandato dell'Ats di Bergamo, dal Cnr di Pisa in collaborazione con l'Osservatorio dipendenze del servizio epidemiologico dell'Ats stessa, il 58% degli studenti bergamaschi di età tra i 15 e i 19 afferma di aver fumato tabacco almeno una volta nella vita. Si

registrano inoltre forti aumenti anche nei fumatori quotidiani soprattutto in giovane età. In crescita anche l'utilizzo delle sigarette elettroniche tra i giovani con 17 mila ragazzi che ne hanno fatto uso nel corso dell'ultimo anno. La fascia di criticità si registra soprattutto tra i minorenni, tra i quali poco meno del 20% registra una dipendenza dal fumo.

«I dati della provincia di Bergamo - sottolinea Elvira Beato, dell'Osservatorio dipendenze e del servizio epidemiologico di Ats Bergamo - sono in linea con i dati nazionali ed europei e mostrano approcci precoci e un

tendenziale aumento dei consumi di tabacco. Molti studi evidenziano come iniziare a fumare in giovane età accresca le probabilità di sviluppare una vera e propria dipendenza, che può protrarsi negli anni». «L'indagine - aggiungeva Carlo Tersalvi, direttore sanitario Ats Bergamoc - ci permette di monitorare e conoscere la diffusione del fumo proprio per definire interventi di sensibilizzazione che propongano scelte consapevoli e stili di vita sani tra i ragazzi e le ragazze che sono gli adulti di domani, adulti che vogliamo in salute innanzitutto per se stessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LEOPARDI Malore, muore donna di 76 anni

Si è sentita male ed è stata trovata morta nella sua auto, in garage, ieri alle 10,20 nel condominio di via Leopardi, 2 dove abitava. Sono subito scattati i soccorsi ed è arrivata un'ambulanza della Croce Bianca insieme all'automedica del 118. Purtroppo per Lilla Bonsignore Cavallo, ex professoressa di 76 anni, originaria di Letojanni, nel Messinese, non c'era più nulla da fare. Sul posto per accertamenti sono intervenuti anche i carabinieri, il magistrato ha rilasciato il nullaosta alla sepoltura.

SABATO Apri la Collettiva d'Inverno



Mostra al circolo artistico

Il Circolo artistico bergamasco inaugura sabato la mostra Collettiva d'Inverno. Parteciperanno gli artisti Mara Brucato, Gian Carlo Frigerio, Marija Maric, Susanna Mora, Loris Maria Pediconi, Fiorella Rizzo, Mirko Roncelli, Enrico Trezzi, Simona Vajana. L'inaugurazione nella sede espositiva di via Malj Tabajani 4 a Bergamo è fissata per sabato alle ore 18. La mostra, a ingresso libero, rimarrà in allestimento fino a giovedì 6 febbraio, da martedì a domenica, nella fascia oraria dalle ore 16 alle ore 19.

Indagare sugli incidenti Gli esperti a confronto

Il convegno

Domani in via dei Caniana. Tra i relatori l'ex comandante del Ris di Parma, Luciano Garofano

Si terrà domani nella sala Galeotti della sede universitaria di via dei Caniana una tavola rotonda in tema di «Acquisizione della prova e indagini difensive negli illeciti penali legati alla circolazione

stradale». Il convegno sarà diviso in una sessione mattutina, dall'9 alle 13, e in una pomeridiana, dalle 14 alle 17. Interverranno Elisabetta Bani, direttrice del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo, Gabriella Messina, comandante della polizia locale, Claudio Modina, presidente dell'Associazione polizia locale della Provincia di Bergamo, l'avvocato Paolo Maestroni, che parlerà ra l'al-

tro di pirateria della strada e di acquisizione delle prove, Luciano Garofano, già comandante del Ris di Parma e presidente dell'Accademia italiana di scienze forensi, Franco Morizio, già comandante di polizia locale e membro del Cda dell'Accademia di scienze forensi, e Francesco Saverio Romolo, dell'Università di Bergamo.

Tra gli argomenti trattati, l'analisi della scena, gli accertamenti tossicologici in caso di incidente stradale, l'esemplificazione dell'attività operativa sul teatro del sinistro stradale mediante l'applicazione di tecnologie, con una prova pratica.

«Niente taser ai vigili? Un'occasione persa»

La polemica

Dopo il via libera per le forze dell'ordine, Ribolla (Lega) e Fontana (Forza Italia) critici contro la scelta di Palafrizzoni

«Avevo ragione ad affermare che la sinistra bergamasca vive su un altro pianeta: le ultime vicende che riguardano l'approvazione dell'utilizzo del taser ci dicono che ad essere sulla strada giusta siamo noi». Così il deputato e consigliere comunale della Lega, Alberto Ri-

bolla, commentando l'avvio definitivo dell'utilizzo del taser per polizia e carabinieri. «Trovo ancora assurdo - continua Ribolla - che la Giunta Gori abbia bocciato in Consiglio Comunale la richiesta di dotare le forze di polizia locale di questo utile strumento. Le dichiarazioni del prefetto Franco Gabrielli, capo della polizia e direttore generale della pubblica sicurezza, del questore Maurizio Auremma e del comandante provinciale dell'Arma Paolo Storoni, testimoniano il fatto che a Roma, con

il Decreto Sicurezza voluto dalla Lega e dall'ex ministro Matteo Salvini, è stato fatto un ottimo lavoro. Dispiace - conclude Ribolla - che si sia persa un'occasione importante per rendere Bergamo più sicura, negando la possibilità di dare in dotazione questo innovativo strumento anche alla polizia locale».

Anche Gregorio Fontana, deputato bergamasco di Forza Italia e questore della Camera, è critico: «Il parere favorevole espresso dai vertici di polizia e carabinieri bergamaschi sono rincuoranti. Resta il rammarico per la città di Bergamo, dove la sinistra piegata al consueto pregiudizio ideologico e politico ha bocciato la proposta di sperimentazione del Taser».

SER.e N.A. Cooperativa Sociale
30
ANNI
ANNIVERSARIO
1989-2019

Lo sguardo del cuore

"Non ci consideravamo un esempio. Eravamo grate perché era concesso proprio a noi di godere del massimo privilegio che esista, far avanzare una sottile striscia di futuro dentro l'oscura presente che occupa ogni tempo."

Christa Wolf (da Cassandra)

Giovedì 23 Gennaio 2020 - h. 16.30 - 18.30

Sede Cooperativa SER.e N.A. Via Pizzo Scais, 1/D

Con-vivere: per un welfare generativo col territorio attese, sperimentazioni, alleanze

TAVOLA ROTONDA-CONFRONTO CON SOGGETTI DEL TERRITORIO

Nell'attuale stagione di metamorfosi complessa di contesti, rappresentanze, organizzazioni Cooperativa SER.e NA. intende raccogliere, con mente aperta e sguardi del cuore, lo slancio per contribuire a realizzare nuove forme, sempre eque e solidali, di bene-essere diffuso e con-diviso, generativo ed intergenerazionale, responsabile e mirato, verificabile e accogliente.

Per questo, a conclusione delle iniziative del 30° di fondazione propone un incontro/confronto tra soggetti istituzionali, sociali, formativi per evidenziare necessità e opportunità di attese presenti, di esperienze condivisibili, di metodologie efficaci, di integrazione di risorse e competenze, di alleanze responsabili: per lo sviluppo complessivo del territorio e dei desideri che lo abitano.

INTERVENGONO
GIORGIO GORI - Sindaco di Bergamo
MASSIMO GIUPPONI - Direttore generale ATS Bergamo
FULVIO ADOBATI - Pro-rettore ai Rapporti con enti e istituzioni pubbliche del territorio, Università di Bergamo
MARCELLA MESSINA - Assessora alle Politiche Sociali Comune di Bergamo e Presidente della Conferenza dei Sindaci
FRANCESCO CORNA - Segretario generale CISL Bergamo
OMAR PIAZZA - Vicepresidente Confcooperative
VALERIO MARI - Presidente consorzio RIBES
FAUSTO GRITTI - Presidente Consorzio SOLCO CITTÀ APERTA
GIOVANNA RICUPERATI - Vice Presidente Confindustria Bergamo

APRE I LAVORI: VANNI MAGGIONI - Presidente cooperativa SER.e N.A.
COORDINA: PAOLO PEZZANA - Ricercatore ARC- Università Cattolica di Milano